



Comunità Pastorale Santi Apostoli  
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



**Anno 10 N 51 dal 20 dicembre al 27 dicembre 2020**

**In cammino insieme**

**COMUNITA' SANTI APOSTOLI**

**Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo**

**Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

## **Santo Natale del Signore 2020**

*Vorrei esortare tutti ad "affrettare il passo" verso il Natale, quello vero, cioè la nascita di Gesù Cristo. Quest'anno ci attendono restrizioni e disagi; ma pensiamo al Natale della Vergine Maria e di San Giuseppe: non furono rose e fiori! Quante difficoltà hanno avuto! Quante preoccupazioni! Eppure la fede, la speranza e l'amore li hanno guidati e sostenuti. Che sia così anche per noi! Ci aiuti anche – questa difficoltà – a purificare un po' il modo di vivere il Natale, di festeggiare, uscendo dal consumismo: che sia più religioso, più autentico, più vero.*

*Papa Francesco*

**"Venite adoremus! Venite, adoriamo"**

Carissimi!

La commemorazione annuale della nascita del nostro Salvatore avviene durante i giorni più bui di dicembre e alla fine dell'anno solare. In effetti, gli auguri usati in questo periodo uniscono gli auguri sia per il Natale che per il nuovo anno: gioia per la nascita di Cristo ed espressione di speranza per l'anno a venire.

Di tutte le celebrazioni in calendario, il Natale è quello che le persone festeggiano di più. La gioiosa preghiera di Simeone alla presentazione di Gesù al tempio, "poiché i miei occhi hanno visto la salvezza che hai preparato per tutte le nazioni" è la causa della nostra gioia natalizia. Cristo è il nostro Salvatore!

Quest'anno, quella gioiosa celebrazione del Natale e quel senso di luce e speranza sono più che mai necessari.

Solo la fede può salvarci dalla paura e dalla tristezza che possono avvolgere le nostre vite, e il Natale è una celebrazione della fede. Molti canti natalizi popolari ci insegnano qualcosa sulla nostra fede. "Venite, adoriamo" è un ritornello che tutti conosciamo. Allo stesso modo, il Vangelo di Giovanni ci dice che "il Verbo si fece carne e visse in mezzo a noi".

Il Natale è la festa dell'Emmanuele, Dio con noi, anche in tempo di pandemia.

A Natale celebriamo la meraviglia di Dio che si fa uomo, assume carne umana e vive in mezzo a noi. Il Natale riguarda l'Incarnazione e la presenza reale e fisica di Cristo in mezzo a noi.

L'inno, *Adeste Fideles*, e il suo ritornello "Venite, adoriamo" che tutti abbiamo cantato con gioia lo scorso anno, ci dà motivo di riflessione sulla nostra esperienza religiosa e sul culto degli ultimi mesi.

Il pericolo emergente del virus, i consigli sulla salute pubblica e le successive normative hanno fatto sì che la nostra venuta ad adorarlo sia stata molto limitata. Molti di noi erano combattuti tra il tentativo di proteggere la vita e la salute propria e degli altri e la pratica della nostra fede. Chi avrebbe mai pensato in questo periodo dell'anno scorso che non avremmo potuto assistere alla Messa e ai Sacramenti o sotto severe restrizioni?

Ma, naturalmente, la nostra fede non può mai essere limitata a una chiesa in un fine settimana. La nostra fede è qualcosa di più. Ci forma, ci influenza ed è qualcosa che pratichiamo e mostriamo in diversi modi. Negli ultimi mesi è emersa una nuova attenzione alla casa familiare come "Chiesa domestica", dove le famiglie pregano insieme a casa e dove la fede viene praticata e trasmessa da una generazione all'altra. Le webcam e i servizi di trasmissione sono diventati un'ancora di salvezza e hanno aiutato le persone a pregare. Ma anche la nostra fede è sacramentale! Ha bisogno del sostegno e del nutrimento dei Sacramenti. L'attuale manifestazione virtuale e celebrazione della fede deve essere temporanea.

Come la nascita di Cristo, la nostra fede è qualcosa di reale, tangibile, visibile, fisico e, naturalmente, anche sacramentale. Cristo era Dio fatto uomo, reale, fisico e tangibile come la nostra fede. La nascita di Cristo che celebriamo a Natale non è stata virtuale. Allo stesso modo, gli atti di gentilezza e le donazioni di beneficenza che facciamo in questo momento non possono essere virtuali; devono essere reali e tangibili. La carità virtuale non è carità e la fede virtuale non è fede.

Come molti altri, quest'anno abbiamo lottato tra la protezione della vita e della salute e l'amministrazione dei Sacramenti (i Battesimi, le Prime Comunioni, le Cresime, i Matrimoni, le celebrazioni dei funerali) e la celebrazione dell'Eucaristia in sicurezza, mentre cercavamo di comprendere alcuni dei regolamenti che sono stati imposti. La Chiesa è pro-vita ed essere pro-vita deve significare essere pro-salute pubblica. Grazie a Dio ora stiamo nuovamente celebrando l'Eucaristia e i Sacramenti insieme con la sfida corrispondente per dimostrare che le nostre chiese sono al sicuro. Abbiamo un debito di gratitudine verso coloro che si sono offerti volontari in tutta in termini di assistenza e pulizia delle loro chiese. Grazie!

Questo Natale, la nostra celebrazione sarà diversa. Non tutti potranno partecipare alla vigilia o alla messa del giorno di Natale per il necessario allontanamento sociale o per condizioni di salute e vulnerabilità. Tuttavia, molti visiteranno chiese e presepi durante le festività natalizie, quando le cose saranno più tranquille per guardare l'immagine del Dio fatto uomo. Lasciamo che l'immagine di Cristo sia qualcosa di reale, visibile e tangibile, non virtuale, e lasciamo che le parole dell'inno popolare: "Venite, adoriamo" ci diano il coraggio e la risoluzione di praticare la nostra fede come comunità e ricevere nuovamente i Sacramenti.

Il primo Natale, come ci ricorda papa Francesco, nonostante le sue difficoltà politiche, sociali e persino abitative, portò gioia, speranza e la rassicurazione che le Scritture si erano adempiute e che Dio era intervenuto per salvare il Suo popolo come aveva promesso.

Possa il nostro Natale di quest'anno portare anche quel senso di gioia, speranza e fiducia che derivano dalla fede nella compassione e nella cura di Dio. Questa è la causa della nostra gioia natalizia.

Forse come il primo Natale, anche per noi c'è la sfida del riconoscimento!

Possa il vostro Natale essere santo, più vero e gioioso.

**Don Fabio, Don Giuliano, Don Luigi, Don Daniele  
Suor Olinda, Suor Maria Nisida, Suor Miriam, Suor Vilma**

### **8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021 “Anno di San Giuseppe”**

#### *Padre amato*

La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico», come afferma San Giovanni Crisostomo. San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente «nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa».

Per questo suo ruolo nella storia della salvezza, San Giuseppe è un padre che è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese; che molti Istituti religiosi, Confraternite e gruppi ecclesiali sono ispirati alla sua spiritualità e

ne portano il nome; e che in suo onore si svolgono da secoli varie rappresentazioni sacre. Tanti Santi e Sante furono suoi appassionati devoti, tra i quali Teresa d'Avila, che lo adottò come avvocato e intercessore, raccomandandosi molto a lui e ricevendo tutte le grazie che gli chiedeva; incoraggiata dalla propria esperienza, la Santa persuadeva gli altri ad essergli devoti.

In ogni manuale di preghiere si trova qualche orazione a San Giuseppe. Particolari invocazioni gli vengono rivolte tutti i mercoledì e specialmente durante l'intero mese di marzo, tradizionalmente a lui dedicato.

La fiducia del popolo in San Giuseppe è riassunta nell'espressione "*Ite ad Ioseph*", che fa riferimento al tempo di carestia in Egitto quando la gente chiedeva il pane al faraone ed egli rispondeva: «Andate da Giuseppe; fate quello che vi dirà» (*Gen 41,55*). Si trattava di Giuseppe figlio di Giacobbe, che fu venduto per invidia dai fratelli (cfr *Gen 37,11-28*) e che – stando alla narrazione biblica – successivamente divenne vice-re dell'Egitto (cfr *Gen 41,41-44*).

Come discendente di Davide (cfr *Mt 1,16.20*), dalla cui radice doveva germogliare Gesù secondo la promessa fatta a Davide dal profeta Natan (cfr *2 Sam 7*), e come sposo di Maria di Nazaret, San Giuseppe è la cerniera che unisce l'Antico e il Nuovo Testamento. *Papa Francesco*

### **Comunità Pastorale "Santi Apostoli"**

#### **«IL KAIRE DELLE 20.32»**

**TRE MINUTI CON L'ARCIVESCOVO, PER PREGARE IN FAMIGLIA**  
collegate attraverso Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana

#### **Novena del Santo Natale da lunedì 21 al 23 dicembre**

##### ***Bambini, ragazzi e adolescenti***

*ore 7,20 ragazzi delle scuole medie, in chiesa parrocchiale*

*ore 7,50 scuole elementari, in chiesa parrocchiale*

*ore 16.30 adolescenti, in chiesa parrocchiale a Cornaredo*

##### ***Adulti e giovani***

*sono invitati a partecipare all'Eucaristia quotidiana e alla preghiera della Liturgia delle Ore (Lodi mattutine e Vespri) come naturale preparazione al Natale.*

#### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

Domenica 20 dicembre e al termine delle Messe di Natale possiamo portare l'immagine di Gesù Bambino o un'immagine della Natività, da mettere nel Presepio o in un luogo visibile della casa. Al termine delle ss. Messe i sacerdoti consegneranno ad ogni famiglia, rappresentata da qualcuno dei suoi membri, la lettera dell'Arcivescovo "La Benedizione del pranzo di Natale". Quest'anno troveremo in chiesa a Natale l'immaginetta che tradizionalmente viene consegnata nelle case. Raffigurerà come soggetto la Santa Famiglia di Nazareth (dipinta da Raffaello Sanzio, ricordando il V centenario della sua morte) e sul retro la nuova versione della preghiera del Padre Nostro.

#### **AVVENTO DI CARITA'**

Domenica 20 dicembre possiamo consegnare in chiesa un'offerta che verrà destinata alla nostra Caritas per famiglie in difficoltà.

#### **Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 13 255,00**

€ 1000,00-300,00-100,00 -100,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, **con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J030690960610000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.**

## Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

**\*Martedì 22 dicembre:** V Feria prenatalizia “dell’Accolto” (de *Exceptato*)

Confessioni per tutti ore 18.45 alle 20.45

**\*Giovedì 24 dicembre:** VII Feria prenatalizia “dell’Accolto” (de *Exceptato*)

*È sospesa la Santa Messa delle 9,00*

### TEMPO DI NATALE

+Ore 16.00: Santa Messa della Vigilia del Natale del Signore

+Ore 18.00: Santa Messa della Vigilia del Natale del Signore.

+Ore 20.00: Santa Messa nella notte del Natale del Signore.

**\*Venerdì 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE**

+Ore 8,45: Lodi mattutine

+Ore 9.00: Santa Messa all’aurora del Natale.

+Ore 11.00: Santa Messa nel giorno del Natale.

**\*Sabato 26 dicembre: II giorno dell’Ottava di Natale**

**S. Stefano, primo martire**

*S. Messa ore 10,30.*

*Sono sospese le Sante Messe delle 9 e delle 11 e quella delle 18,00 sarà vigiliare della domenica.*

**GRAZIE:** offerta Circolo Vittorio veneto € 100,00 – NN € 100,00

## Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

**\*Lunedì 21 dicembre:** IV Feria prenatalizia “dell’Accolto” (de *Exceptato*)

Ore 20,30 Adorazione eucaristica. In chiesa parrocchiale.

**\*Mercoledì 23 dicembre:** VI Feria prenatalizia “dell’Accolto” (de *Exceptato*)

Confessioni per tutti ore 18.45 alle 20.45

**\*Giovedì 24 dicembre:** VII Feria prenatalizia “dell’Accolto” (de *Exceptato*)

*È sospesa la Santa Messa delle 8,30*

### TEMPO DI NATALE

+Ore 16.00: Santa Messa della Vigilia del Natale del Signore

+Ore 18.00: Santa Messa della Vigilia del Natale del Signore.

+Ore 20.00: Santa Messa nella notte del Natale del Signore.

**\*Venerdì 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE**

+Ore 8,00: Lodi mattutine

+Ore 8.30: Santa Messa all’aurora del Natale.

+Ore 9,15: Santa Messa all’aurora del Natale, a Cascina Croce.

+Ore 10.00 e 11.30: Sante Messe nel giorno del Natale.

+Ore 17,15: S. Rosario meditato

+Ore 18.00: Santa Messa nel giorno del Natale del Signore, “*infra vesperas*”

**\*Sabato 26 dicembre: II giorno dell’Ottava di Natale**

**S. Stefano, primo martire**

*Ss. Messe ore 8,30,10,00,11,30.*

*È sospesa la Santa Messa a Cascina Croce e quella delle 18,00 sarà vigiliare della domenica.*

**La segreteria parrocchiale rimane chiusa**

Per necessità telefonare al numero 02 93 62025.

Per celebrare Ss. Messe chiedere in sacrestia dopo le celebrazioni delle Ss. Messe.

**GRAZIE:** offerta NN € 500,00